

ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.

**Bilancio dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2019**

INDICE

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Prospetti di Bilancio	19
Stato Patrimoniale	21
Conto Economico	25
Rendiconto finanziario	29
Nota Integrativa	33
Struttura e contenuto del bilancio	35
Criteri di valutazione	36
Commento alle voci di bilancio	42
* Stato patrimoniale	42
* Conto economico	53
Eventi di rilievo e altre informazioni	60
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	61
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali	62
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali	63
* Allegato n. 3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	64
* Allegato n. 4 Variazione della posizione finanziaria netta	65
* Allegato n. 5 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A Ambiente S.p.A.	66
* Allegato n. 6 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A S.p.A.	67
Prospetti Riclassificati	69
Stato patrimoniale Fonti/Impieghi	71
Stato patrimoniale riclassificato	73
Conto economico riclassificato	75
Relazione del collegio sindacale	77
Relazione della società di revisione	85

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Zaniboni Lorenzo

Consiglieri

Roberto Frigerio

Marcello Milani

Laura Ferrari

Elena Maggioni

Collegio sindacale

Presidente

Martino Vincenti

Sindaci effettivi

Francesco Orioli

Alberto Venturini

Società di revisione

EY S.p.A.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2019	2018
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	11.535	11.529
b. Valore aggiunto (in migliaia di euro)	3.513	4.097
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	1.122	1.752
d. Risultato operativo netto (in migliaia di euro)	160	134
e. Utile dell'esercizio (in migliaia di euro)	99	36
f. Investimenti (in migliaia di euro)	1.472	2.396
g. Dipendenti (numero medio dipendenti)	33	33

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A..

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale ammonta a 13.515 migliaia di euro.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile pari a 99 migliaia di euro.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio trascorso ha fatto registrare una disponibilità dell'impianto di 7.665 ore di funzionamento (7.745 nel 2018) con un sostanziale rispetto delle 7.584 ore previste a budget. I rifiuti ritirati assommano a 86.581 ton (87.562 ton nell'esercizio 2018) mentre lo smaltimento complessivo è stato di 87.790 ton (88.191 ton nell'esercizio 2018). La possibilità di trattare (e quindi di ritirare) una tale quantità di rifiuti è stata resa possibile dall'ottenimento della modifica sostanziale dell'AIA n° 278 del 08/03/2017 con la quale l'impianto ha ottenuto il via libera alla possibilità di incrementare la potenzialità oraria da 10 a 13 t/h. Tale possibilità, ha consentito una saturazione della capacità media oraria autorizzata pari a 11.453 kg/h (11.387 kg/h nell'esercizio 2018).

L'esercizio è stato caratterizzato da una buona disponibilità dell'impianto, con l'unica eccezione di una fermata straordinaria della durata di 9 giorni occorsa nel mese di maggio per la sostituzione di alcuni anelli di mattone refrattario installati nella camera di combustione rotativa.

La produzione lorda di energia elettrica ha prodotto un risultato a fine esercizio pari a 49.002 MWh valore paragonabile ai 49.077 MWh del 2018. La produzione oraria media è risultata sostanzialmente in linea con 6.39 Mwh vs. 6.35 KWh del 2018. L'energia prodotta è stata ceduta ad A2A S.p.A. ad un prezzo medio di 62 €/MWh (54 €/MWh nel 2018).

Il confronto con l'esercizio precedente conferma pertanto una sostanziale stabilità della disponibilità dell'impianto. La costanza dei conferimenti da parte dei Soci anche in questo esercizio è risultata determinante nell'ottenimento del risultato finale.

Per quanto concerne il valore della produzione derivante da rifiuti si richiamano le tariffe provvisorie, già proposte in assemblea dei soci per l'esercizio in corso, indicandone a lato per confronto, l'adeguamento consentito dal risultato dell'esercizio in corso:

Tipologia di rifiuto	€/t-tariffa provvisoria	€/t- tariffa consuntiva
PIS con potere calorico >4.500 Kcal/kg:	165,00	163,22
PIS con potere calorico < 4.500 Kcal/kg:	215,00	212,67
PIS farmaci o cosmetici:	230,00	227,51
PIS da recupero plastiche:	69,00	68,25
PAQ standard :	124,00	122,66
PIC (solventi) con potere calorico >8000 Kcal/kg:	0,10	0,10
PIC (solventi) con potere calorico < 8000 Kcal/kg:	30,00	29,67

Il valore della produzione dovuto ai ricavi con l'adeguamento delle tariffe di cui sopra, ai proventi da energia elettrica e ad altri ricavi porta il totale a € 11.534.927

Confermando pertanto l'adeguamento delle tariffe come sopraindicato, l'esercizio si chiude con un utile di euro 98.658 che, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Societario, si vuole destinare per investimenti futuri funzionali a migliorie dell'impianto e a recuperi energetici.

A questo proposito va segnalato che sono state preventivamente ricevute manifestazioni di tale intenzione da parte dei soci rappresentanti la maggioranza dei diritti di voto.

Per quanto concerne i rapporti con il territorio la Vostra Società, in ottemperanza agli accordi presi, ha proseguito nell'esercizio lo smaltimento di 168,2 ton di biogas residuale captato dalla attigua discarica pubblica in post-chiusura al fine di evitare problematiche ambientali e disagi verso i residenti delle zone limitrofe conseguenti ad eventuali esalazioni del corpo di discarica. Il quantitativo trattato risulta superiore a quello trattato nel corso del precedente esercizio (72,9 ton nell'esercizio 2018) in quanto sono terminati i lavori di adeguamento sul corpo discarica avviati dal gestore (Consorzio ATS). Ha inoltre mantenuto il costante rapporto con le Amministrazioni Comunali ed il territorio in generale.

Nel corso dell'anno è stata inoltre completata l'installazione di.

- N. 5 serbatoi da 200 mc/cad per lo stoccaggio di rifiuti a base acquosa e verranno installati nel nuovo bacino di contenimento realizzato nel 2017.
- N. 1 serbatoio da 100 mc per lo stoccaggio di rifiuti a base organica.
- La trasformazione di N. 1 serbatoio da 100 mc per Idrato di sodio in soluzione al 30% in stoccaggio di rifiuti a base organica

Per consentire la messa in esercizio di questi nuovi serbatoi si è provveduto a realizzare, come richiesto dall'autorizzazione DD 278 del 08/03/2018, un impianto criogenico e un nuovo filtro a carboni attivi per il corretto trattamento del maggior quantitativo di sfiati previsti dal loro utilizzo.

Nel corso dell'anno è stato altresì ultimato un capannone da adibirsi in parte a magazzino ricambi e in parte ad area di sconfezionamento rifiuti solidi.

Sono terminati con esito positivi gli accertamenti da parte dei Vigili del Fuoco (l'impianto è assoggettato in Soglia Superiore al Decreto 105/15 – Legge Seveso) e sono in corso di ultimazione le pratiche tese a richiedere all'Ente Competente la messa in esercizio di dette strutture, che si pensa di poter collaudare nel corso della primavera 2020.

Relativamente ai Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza applicati dalla Società nel corso dell'esercizio si è provveduto con esito positivo alla verifica annuale di sorveglianza delle norme per Ambiente (ISO14001:2015), Qualità (ISO9001:2015) e Sicurezza (BSOHSAS 18001:2017) con passaggio dall'Ente di certificazione ICIM a RINA.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

La Società alla data di chiusura dell'esercizio ha 33 dipendenti di cui 5 part-time.

Sono stati effettuati corsi di formazione del personale, interni ed esterni, per gli aspetti di sicurezza, gestione dei processi operativi, protezione dell'ambiente come previsto dai programmi definiti dalla società e coordinati dalla Direzione Risorse Umane di A2A S.p.A..

In conformità agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente si segnala che non si sono

verificati:

- decessi sul lavoro
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

In conformità agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente si segnala che:

- non vi sono danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non vi sono sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Si segnala che nel mese di dicembre 2019 l'Ente di Controllo (ARPA) ha terminato la visita ispettiva AIA, iniziata nell'ottobre 2018, nel corso della quale non sono state rilevate criticità né inottemperanze.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti per il sistema di combustione del termovalorizzatore per 602 migliaia di euro, per strumentazione di laboratorio per 81 migliaia di euro e per ampliamento potenzialità centro di Filago per 789 migliaia di euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Perseguendo obiettivi di miglioramento costante la società continua l'attività di sviluppo, a fronte anche delle esperienze maturate, finalizzata al miglioramento dei processi ed alla riduzione dell'impatto ambientale. Si precisa che i costi sostenuti non sono stati capitalizzati.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo:

Società	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Vendite	Acquisti	Prestazioni di servizi	Proventi verso controllante
A2A Ambiente S.p.A.	--	2.483.139	164.510	6.839.265	--	321.219	--
A2A S.p.A.	5.857.327	507.167	268.441	2.097.400	447.766	794.129	715
A2A Energia S.p.A.	--	--	4.000	--	262.776	--	--
A2A Smart City S.p.A.	--	--	1.000	--	--	3.282	--
Amsa S.p.A.	--	--	--	--	--	--	--
Sed S.r.l.	--	--	--	--	--	4.066	--
Aprica S.p.A.	--	--	2.000	--	443	--	--
Totale	5.857.327	2.990.306	439.951	8.936.665	710.985	1.122.696	715

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare:

- i rapporti verso la Società controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. che in qualità di socio conferisce rifiuti e in qualità di fornitore presta il servizio di smaltimento delle scorie e delle ceneri e l'organizzazione del servizio di logistica e gestione movimenti.

- i rapporti verso la Società controllante indiretta A2A S.p.A. che in qualità di fornitore presta parte del servizio amministrativo, legale e societario e in qualità di tesoriere del Gruppo presta il servizio di tesoreria centralizzata.

Non si segnalano particolari impatti dall'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A..

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha mai posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rischi e Incertezze

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di assessment e reporting dei rischi per rendere la gestione dei rischi di business parte integrante e sistematica dei processi di management. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di self-assessment dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del Management e di tutte le strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui Ecolombardia 4 S.p.A. è esposta, in considerazione del settore di attività in cui opera e delle peculiarità del modello di business adottato.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Ecolombardia 4 S.p.A. ha aderito al modello di tesoreria unica del Gruppo per la gestione centralizzata dei flussi. Ciò consente alla società di beneficiare dei vantaggi derivanti dall'accesso al mercato dei capitali da parte della capogruppo.

Rischio di credito

Legato all'inadempienza contrattuale della controparte; è quindi il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso una struttura organizzativa di Gruppo dedicata ed apposite procedure che regolamentano il processo.

Rischio normativo e regolatorio

Rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Ecolombardia 4 S.p.A. si avvale del supporto del Gruppo per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti delle Autorità di settore.

Rischio paese

Per quanto riguarda il rischio paese il rischio è sostanzialmente nullo non operando in altri paesi.

Rischio operativo

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione in tutte le fasi di attività e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e del sito in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre il sistema di automazione disponibile per il controllo dell'impianto nelle fasi operative consente di raggiungere, con efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto stesso. A prevenzione del rischio operativo, che si declina sostanzialmente nella sospensione per un periodo di tempo rilevante del servizio di smaltimento dei rifiuti presso l'impianto di Filago, la Società ha posto in essere numerosi presidi, quali: controlli analitici puntuali sui rifiuti in ingresso e sui rifiuti stoccati, analisi di compatibilità tra i rifiuti per autorizzarne internamente la miscelazione, presenza di impianti e sistemi antincendio, disponibilità di silos di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed aree per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita, presidi tecnologici come ad esempio alimentazioni di emergenza, presenza di autorizzazione per la miscelazione ai fini di esportazione transfrontaliera del materiale, copertura assicurativa per danni diretti e per i danni indiretti derivanti dal fermo totale o parziale degli impianti e conseguente perdita del margine.

Rischi HSE

La Società, operando nel settore rifiuti, è soggetta alla normativa ambientale in continua evoluzione. La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa in materia anche al fine di cogliere nuove opportunità di business.

L'attività industriale svolta è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, regionali e locali del territorio in cui la società opera. In particolare le attività sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale

prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti smaltiti e prodotti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili e il rischio di blocco dell'attività autorizzata. Ulteriori potenziali rischi per la Società sono riferibili a possibili infortuni o eventuali malattie professionali del personale che opera presso gli impianti.

La gestione di tali tipologie di rischio è attuata sia mediante una progettazione e realizzazione degli impianti che garantiscano intrinsecamente la massima protezione di sicurezza e ambientale sia tramite una accorta gestione delle attività operative e la formazione del personale. A tal fine la Società si avvale anche del supporto normativo e metodologico fornito dalla funzione Ambiente e Sicurezza della capogruppo A2A e della controllante.

Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività della società. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere agli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri.

Rischi infrastruttura informatica

Le attività di Ecolombardia 4 S.p.A. sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. I potenziali fattori di rischio inerenti i sistemi e le infrastrutture informatiche vengono mitigati attraverso specifici presidi governati dalla Direzione Group ICT del Gruppo A2A.

Rischi ambientali

Le attività operative di Ecolombardia 4 S.p.A. rappresentano un potenziale rischio per l'ambiente nelle zone di influenza delle attività della società. A controllo di tali potenziali eventi di rischio, la Società ha posto in essere e mantiene nel tempo presidi di diversa natura: modalità di progettazione, costruzione e gestione degli stoccaggi dei rifiuti, interventi di protezione del suolo, realizzazione di sistemi di raccolta e segregazione di eventuali sversamenti accidentali, sistemi di monitoraggio che consentano di rilevare e contenere fenomeni di inquinamento attribuibili al sito stesso, sistemi di rilievo e monitoraggio in continuo delle emissioni, monitoraggi periodici della qualità dell'aria ambiente, procedure operative specifiche, formazione del personale, coperture assicurative contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale, organizzazione di una struttura Ambiente e Sicurezza di sito che, in coordinamento con la struttura della capogruppo, supporta nella gestione il personale aziendale per i rischi specifici derivanti dalle problematiche connesse a tali aspetti e garantisce il presidio delle evoluzioni normative specifiche. Sono inoltre gestiti efficacemente il dialogo costante e la trasparenza nei rapporti con gli enti, con le comunità di riferimento e con gli stakeholders.

Rischi di Incidenti Rilevanti (RIR)

In data 31/05/2016, in adempimento alle disposizioni emanate con D.Lgs. 105/15 (Seveso III), la Società ha provveduto a comunicare alle Autorità preposte, nei tempi previsti e in via cautelativa, l'assoggettabilità al decreto in Soglia Superiore per la detenzione di sostanze pericolose in quantità oltre soglia, identificate nei rifiuti solidi e liquidi stoccati nelle vasche e nei serbatoi dell'impianto. La gestione di tali rischi è attuata prevalentemente attraverso presidi tecnologici. Inoltre è stato

predisposto il Rapporto di Sicurezza ed è attivo il sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 105/15.

Nei mesi da febbraio a maggio 2018 la Commissione ministeriale RIR composta da membri di ARPA Lombardia, Vigili del Fuoco e INAIL ha provveduto ad eseguire presso l'impianto le visite ispettive previste dalla normativa di riferimento. La prima attività ispettiva si è conclusa con l'emissione nei primi mesi dell'anno 2019 del Rapporto Finale d'Ispezione le cui conclusioni evidenziano la sostanziale adeguatezza del Sistema di sicurezza, con la richiesta di opportune integrazioni. Le attività proseguiranno nel 2020 con la nomina di un'altra commissione e la verifica del Rapporto di Sicurezza.

Rischi infrastruttura informatica

Le attività di Ecolombardia 4 S.p.A. sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. I potenziali fattori di rischio inerenti i sistemi e le infrastrutture informatiche vengono mitigati attraverso specifici presidi governati dalla Direzione Group ICT del Gruppo.

Rischi ambientali

Le attività operative di Ecolombardia 4 S.p.A. rappresentano un potenziale rischio per l'ambiente nelle zone di influenza delle attività della società. A controllo di tali potenziali eventi di rischio, la società ha posto in essere e mantiene nel tempo presidi di diversa natura: modalità di progettazione, costruzione e gestione degli stoccaggi dei rifiuti, interventi di protezione del suolo, realizzazione di sistemi di raccolta e segregazione di eventuali sversamenti accidentali, sistemi di monitoraggio che consentano di rilevare e contenere fenomeni di inquinamento attribuibili al sito stesso, sistemi di rilievo e monitoraggio in continuo delle emissioni, monitoraggi periodici della qualità dell'aria ambiente, procedure operative specifiche, formazione del personale, coperture assicurative contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale, organizzazione di una struttura Ambiente e Sicurezza di sito che, in coordinamento con la struttura della capogruppo, supporta nella gestione il personale aziendale per i rischi specifici derivanti dalle problematiche connesse a tali aspetti e garantisce il presidio delle evoluzioni normative specifiche. Sono inoltre gestiti efficacemente il dialogo costante e la trasparenza nei rapporti con gli enti, con le comunità di riferimento e con gli stakeholders.

Recente evoluzione normativa nel settore ambientale

Anagrafica operatori: apertura ai Gestori del servizio integrato

L'Anagrafica operatori è l'unico punto di accesso ai servizi online e alle raccolte dati istituito da ARERA, creato allo scopo di dematerializzare i flussi informativi, così da renderli sempre più sicuri e riservati sotto l'aspetto informatico. Tutti i soggetti che svolgono attività nei settori elettrico, gas, idrico, teleriscaldamento e teleraffrescamento e rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, devono accreditarsi presso l'Anagrafica operatori per potere accedere alle singole raccolte dati dell'Autorità.

Dal 3 luglio 2019 ARERA, in applicazione della Delibera 715/2018/R/Rif, ha esteso l'obbligo di iscrizione all'Anagrafica anche ai gestori, ivi compresi i Comuni, che gestiscono in economia i servizi connessi al ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, e che svolgono le attività

di raccolta e trasporto, spazzamento delle strade, spedizione transfrontaliera, recupero e smaltimento oltre che agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (EGATO).

Raccolte dati

Richiesta di informazioni in merito al servizio di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati

La Delibera 714/2018/R/rif ha avviato una richiesta di informazioni ai soggetti esercenti il servizio di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati (impianti TMB, di incenerimento e discariche – in un secondo momento dovrebbe essere avviata una richiesta anche per gli impianti di trattamento delle frazioni differenziate) tramite apposita modulistica successivamente adottata con Determina n. 1/2019.

L'indagine è finalizzata ad acquisire gli elementi funzionali sia alla regolazione delle condizioni di accesso, sia all'espletamento delle funzioni di controllo intestate all'Autorità, con particolare riferimento ai prezzi praticati dai gestori agli utenti.

End of Waste ovvero cessazione della qualifica di rifiuto

A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 1229/2018 (febbraio 2018) – secondo la quale l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 non consentirebbe alle Amministrazioni locali di autorizzare la cessazione della qualifica di rifiuto (c.d. end of waste - EoW) “caso per caso”, essendo tali criteri necessariamente stabiliti a livello statale o europeo –, si è creato uno “stallo” normativo ed una rilevante incertezza per gli investimenti nel settore del recupero dei rifiuti.

Tale situazione è apparsa ancor più paradossale dal momento che la nuova Direttiva 851/2018 del Pacchetto UE sull'Economia Circolare (che sarà recepita entro luglio 2020) ha previsto il c.d. «caso per caso», avendo quindi in nuce le potenzialità per una risoluzione della problematica sollevata dalla sentenza del Consiglio di Stato.

Per superare questa impasse, a seguito della forte preoccupazione del settore, nell'ambito della conversione del DL “Sblocca Cantieri” è stato approvato un emendamento che rivede il comma 3 dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006. La portata di questa previsione è, tuttavia, limitata: essa, infatti, prende come riferimento le tipologie di rifiuti, di operazioni di recupero e prodotti ottenuti disciplinati dai DM 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, senza intercettare gli aspetti di innovazione tecnologica che hanno caratterizzato i nuovi processi tecnologici di recupero attivati nel periodo intercorrente tra la pubblicazione dei suddetti Decreti ed oggi. Con tale modifica, i processi non previsti dalla normativa semplificata (DM 5 febbraio 1998) non avrebbero potuto ricorrere alla possibilità di richiedere autorizzazioni “caso per caso” rilasciate dagli Enti locali competenti.

A ciò si è aggiunto il rischio di revoca per le autorizzazioni “caso per caso” già rilasciate: la norma introdotta rimanda al MATTM per l'emanazione del DM recante le Linee guida sulla base delle quali, entro i successivi 12 mesi, i titolari delle nuove autorizzazioni rilasciate in conformità ai DM sopra richiamati dovranno presentare all'autorità competente istanza di aggiornamento.

Nel frattempo, con il Decreto n. 6785 del 15 maggio 2019, la Regione Lombardia ha disposto che le Autorità competenti possano autorizzare la produzione di biometano, anche da impianti di trattamento dei rifiuti, utilizzando i criteri fissati dal DM 2 marzo 2018 (si veda paragrafo precedente). Nel mese di giugno, un medesimo provvedimento è stato adottato dalla Regione Lazio. La conformità di questi decreti all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 è, tuttavia, controversa.

Recependo ancora una volta le preoccupazioni del settore sul perdurare della situazione di incertezza per gli investimenti, il 2 novembre 2019 è stata pubblicata la Legge 128/2019 di

conversione del DL “Salva Imprese”, che all’art. 14 contiene la riforma della “cessazione della qualifica di rifiuto” con la quale, in coerenza con la Direttiva 851/2018, viene abrogata la precedente misura contenuta nel DL “Sblocca Cantieri” e viene reintrodotta la possibilità del “caso per caso” in procedura ordinaria (ex. Art. 208 TUA o AIA) in capo alle amministrazioni competenti (Provincia/Regione), nel rispetto di determinate prescrizioni. Nel Decreto vengono, inoltre, fatte salve le autorizzazioni in essere e quelle in corso di rinnovo (o per le quali verrà richiesto il rinnovo entro 120 giorni dall’entrata in vigore del provvedimento).

Tuttavia a livello centrale (MATTM) vengono attribuiti compiti di accertamento e di controllo, da effettuare col supporto di ISPRA, relativamente al rispetto dei requisiti previsti dalla Direttiva 851/2018 e della conformità con le autorizzazioni rilasciate, che possono portare a prescrizioni vincolanti per Amministrazioni ed imprese fino alla revoca delle autorizzazioni stesse. Tale previsione, inserita a garanzia del coordinamento centrale delle autorizzazioni rilasciate a livello locale, non elimina il rischio per gli investimenti derivante dalla possibile revoca ex post dell’autorizzazione.

Pacchetto UE sull’Economia Circolare e percorso di recepimento nell’ordinamento nazionale

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato il Pacchetto UE sull’Economia Circolare composto da:

- 4 Direttive in materia di rifiuti (Direttiva 2018/849 su veicoli fuori uso/pile/RAEE, Direttiva 2018/850 sulle discariche, Direttiva 2018/851 sui rifiuti, Direttiva 2018/852 sugli imballaggi);
- 1 Regolamento relativo all’omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli.

Le misure sono mirate a favorire l’applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riuso, riciclo, recupero energetico, discarica) anche attraverso appositi strumenti legislativi e finanziari, ed in quest’ottica sono fissati alcuni obiettivi comuni per l’Unione Europea:

- riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025. Questa quota è destinata a salire al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035;
- riciclo del 65% dei rifiuti di imballaggi entro il 2025 (70% entro il 2030) con obiettivi diversificati per materiale.

Le nuove regole riguardano anche le discariche e prevedono un obiettivo vincolante di riduzione dello smaltimento in discarica: gli Stati Membri dovranno assicurare che dal 2030 non vengano più conferiti in discarica i rifiuti riciclabili e che dal 2035 la quota complessiva di rifiuti urbani destinati alle discariche non ecceda il 10%.

Centrale nell’applicazione della gerarchia dei rifiuti è il rafforzamento del principio della Responsabilità Estesa del Produttore attraverso la quale i produttori sono chiamati a partecipare alla gestione organizzativa e finanziaria della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto.

Le Direttive dovranno essere recepite nell’ordinamento dei Paesi Membri entro il 5 luglio 2020. A tal fine, la Legge n. 117 del 4 ottobre 2019 (anche Legge di delegazione europea 2018) fissa agli articoli 14, 15 e 16 i principi e i criteri che il Parlamento indirizza al Governo per la delega all’attuazione delle suddette direttive UE.

Parallelamente il MATTM ha avviato un percorso consultivo con i diversi stakeholder per valutare le (ampie) modifiche che dovranno essere apportate al D.Lgs. n. 152 del 2006 (Testo Unico Ambiente TUA) per recepire le disposizioni comunitarie, oltre agli interventi di adeguamento dell’impianto normativo alle nuove esigenze del settore.

Delibera SNPA del 27 novembre 2019 n. 61 – Linee guida sulla classificazione dei rifiuti

Il 24 dicembre 2019 è stata pubblicata sul sito del SNPA la presente Delibera che ha lo scopo di dettare le linee guida sulla classificazione dei rifiuti. La Linea Guida ha come principale obiettivo quello di produrre manualistica per l'armonizzazione, l'efficacia, l'efficienza e l'omogeneità dei sistemi di controllo e della loro gestione nel territorio nazionale, nonché il continuo aggiornamento, in coerenza con il quadro normativo nazionale e sovranazionale, delle modalità operative del Sistema nazionale e delle attività degli altri soggetti tecnici operanti nella materia ambientale. Il provvedimento si compone 4 capitoli e 4 appendici e, oltre ad analizzare il quadro normativo di riferimento, individua un approccio metodologico per la classificazione dei rifiuti, comprensivo di schemi procedurali utili ai fini dell'attribuzione del codice e per la valutazione della pericolosità. Fornisce una versione commentata dell'elenco europeo dei rifiuti di cui alla decisione 2000/532/CE, riporta esempi di classificazione di alcune tipologie di rifiuti di particolare rilevanza ed individua i criteri metodologici per la valutazione delle singole caratteristiche di pericolo e degli inquinanti organici persistenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione del previsto passaggio in esercizio di alcune opere autorizzate con l'ampliamento (serbatoi, capannone magazzino e confezionamento rifiuti), e alla luce della crescente necessità di garantire opportuna manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti tecnologici, nonché di eventuali adeguamenti impiantistici/strumentali che si rendessero necessari per l'ottemperamento alle nuove norme di riferimento per gli inceneritori di recente emanazione, è stata fatta una ipotesi di budget confermando le tariffe provvisorie dell'esercizio 2019 ante conguaglio come sotto indicato:

PIC (solventi) con potere calorico > 8000 Kcal/kg:	0,10€/t
PIC (solventi) con potere calorico < 8000 Kcal/kg:	30,00€/t
PAQ standard:	124,00€/t
PIS con potere calorico < 4500 Kcal/kg:	215,00€/t
PIS con potere calorico > 4500 Kcal/kg:	165,00€/t
PIS farmaci e cosmetici:	230,00€/t
Plastiche	69,00€/t

Le stime sulla gestione 2020 che tengono conto delle ipotesi di cui sopra fanno prevedere un risultato di esercizio in sostanziale pareggio.

Elenco delle sedi secondarie

La società Ecolombardia 4 S.p.A. non ha sedi secondarie.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Zaniboni

Milano, 11 marzo 2020

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
ATTIVO		
<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	112.498	131.247
Totale immobilizzazioni immateriali	112.498	131.247
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	776.090	830.857
2) Impianti e macchinari	4.165.960	4.293.171
3) Attrezzature diverse	230.141	177.945
4) Beni diversi	19.858	23.838
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.614.309	1.951.043
Totale immobilizzazioni materiali	7.806.359	7.276.854
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d-bis) crediti verso altri : esigibili oltre l'esercizio successivo	16.859	16.851
Totale crediti	16.859	16.851
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.859	16.851
Totale immobilizzazioni (B)	7.935.716	7.424.952
<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	655.475	702.632
Totale rimanenze	655.475	702.632
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	753.597	355.977
4) Crediti verso controllanti	2.990.306	1.815.599
5- bis) Crediti tributari	7.738	63.627
5- ter) Imposte anticipate	1.228.938	1.194.170
5- quater) Crediti verso altri crediti verso il personale	500	500
anticipi a fornitori	9.318	9.545
crediti diversi	1.296	0
Totale crediti	4.991.693	3.439.418
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria Verso controllante	5.857.327	8.511.829
Totale attività finanziarie	5.857.327	8.511.829
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
3) Denaro e valori in cassa	250	250
Totale disponibilità liquide	250	250
Totale attivo circolante (C)	11.504.746	12.654.128
D) RATEI E RISCONTI	21.791	13.933
TOTALE ATTIVO	19.462.252	20.093.014

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	13.514.800	13.514.800
IV - Riserva legale	294.902	293.105
VI - Altre riserve distintamente indicate	242.066	207.924
IX - Risultato d'esercizio	98.658	35.939
Totale patrimonio netto	14.150.426	14.051.768
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri fondi rischi	1.770.091	1.674.785
Totale fondi rischi ed oneri	1.770.091	1.674.785
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	384.230	405.952
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	1.628.878	2.379.046
11) Debiti verso controllanti	432.952	417.364
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.606	41.495
12) Debiti tributari	50.398	47.180
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.876	109.398
14) Altri debiti		
debiti verso personale	302.640	312.300
debiti diversi	637.156	653.726
Totale debiti	3.157.505	3.960.509
TOTALE PASSIVO	19.462.252	20.093.014

CONTO ECONOMICO

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
Vendita di energia elettrica a controllante	2.097.400	1.804.925
Ricavi da smaltimento rifiuti da terzi	2.485.010	1.850.071
Ricavi smaltimento rifiuti da controllanti	6.836.830	5.164.918
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.419.241	8.819.914
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	39.016	119.965
5) Altri ricavi e proventi		
Diversi	57.333	2.585.853
Altri ricavi verso società controllanti	2.435	3.220
Altri ricavi verso società consociate	16.902	0
Totale altri ricavi e proventi	76.670	2.589.072
Totale valore della produzione (A)	11.534.927	11.528.952
B) Costi della produzione		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Acquisti di gas da controllante	348.615	329.329
Acquisti di energia elettrica da consociate	262.776	185.973
Acquisti di materiali	1.121.056	926.964
Acquisti di materiali da controllante	114.618	68.078
Acquisti di materiali da correlate	443	0
Acquisti di acqua	57	58
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.847.565	1.510.402
7) Costi per servizi		
Smaltimento rifiuti da controllante	132.828	28.483
Smaltimento rifiuti da consociate	4.066	18.215
Smaltimento rifiuti da terzi	1.751.070	1.481.055
Spese per servizi da terzi	1.862.545	1.888.043
Spese per servizi da consociate	3.303	12.253
Spese per servizi da controllante	982.520	861.829
Totale costi per servizi	4.736.333	4.289.878
8) Costi per godimento beni di terzi		
Godimento beni da terzi	159.283	136.755
Totale costi per godimento beni di terzi	159.283	136.755
9) Costi per il personale		
a) salari e stipendi	1.686.457	1.616.810
b) oneri sociali	604.868	617.376
c) trattamento di fine rapporto e fondi integrativi	95.739	110.833
e) altri costi	3.531	0
Totale costi per il personale	2.390.595	2.345.019
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	18.750	18.750
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	942.765	887.607
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.074	7.343
Totale ammortamenti e svalutazioni	962.589	913.699
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	47.156	204.534

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
12) Accantonamenti per rischi	0	704.777
14) Oneri diversi di gestione	1.231.733	1.290.240
Totale oneri diversi di gestione		
Totale costi della produzione (B)	11.375.254	11.395.305
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	159.673	133.647
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
3. Da controllante	715	918
Totale altri proventi finanziari	715	918
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri oneri finanziari	30	1.418
Totale interessi e altri oneri finanziari	30	1.418
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)	685	-500
Risultato prima delle imposte	160.359	133.147
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale imposte	61.701	97.208
21) Risultato d'esercizio	98.658	35.939

RENDICONTO FINANZIARIO

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
Cash flow da attività operative		
Risultato d'esercizio	98.658	35.939
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	961.514	906.356
Accantonamenti a fondi	95.590	791.735
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti verso controllanti	-1.113.486	863.192
Altri crediti	-433.466	-125.093
Rimanenze	47.156	204.534
Ratei e risconti attivi	-7.858	-129
Debiti verso controllanti	51.947	109.286
Debiti verso consociate	-34.889	37.731
Debiti verso fornitori	-750.168	470.627
Altri debiti	-36.752	-679.758
T.F.R.	-21.722	-35.004
Altri fondi	-283	-11.974
Crediti/debiti per consolidato fiscale	91.128	138.599
Crediti/debiti tributari	16.812	13.997
Imposte nette pagate/incassate	-146.414	-1.750
Totale cash flow da attività operative	-1.182.232	2.718.288
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.472.269	-2.396.125
Totale cash flow da attività di investimento	-1.472.269	-2.396.125
Free cash flow	-2.654.502	322.163
Cash flow da attività di finanziamento		
Debiti/Crediti finanziari verso la società controllante	2.653.724	-323.610
Interessi netti incassati/pagati	778	1.447
Totale cash flow da attività di finanziamento	2.654.502	-322.163
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL' ESERCIZIO	250	250
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL' ESERCIZIO	250	250
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Liquidità netta	250	250
Debiti/crediti di c/c verso la società controllante	5.857.327	8.511.829
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5.857.577	8.512.079

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Signori soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che presentiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio.

La società Ecolombardia 4 S.p.A. ha sede legale nel Comune di Milano. L'oggetto sociale prevede il servizio di trattamento, eventuale recupero e smaltimento di rifiuti anche pericolosi nel centro di Filago (BG) a favore dei soci ed in modo che ai soci detto servizio venga fornito al minimo costo possibile.

Il capitale sociale di Ecolombardia 4 S.p.A., pari ad Euro 13.514.800 risulta così suddiviso:

-A2A Ambiente S.p.A.	quota di nominali € 9.296.135,86	pari al 68,78%
-Altri soci	quota di nominali € 4.218.664,14	pari al 31,22%

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423-bis del Codice Civile.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A..

Con riferimento all'articolo 2427 16 bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto 16.700 euro verso la società di revisione EY S.p.A. per la revisione dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti.

Attività di direzione e coordinamento di società

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. e indirettamente da A2A S.p.A., entrambe con sede legale in Via Lamarmora, 230 - 25124 Brescia e quindi, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, nella presente Nota integrativa è riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllanti. (Allegato n. 5/6 della presente Nota integrativa).

Schemi di bilancio e Nota integrativa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico, previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non sono indicate se hanno saldo nullo sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le “Immobilizzazioni immateriali” sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest’ultimo è identificato come il maggior valore tra l’importo realizzabile dall’alienazione e quello effettivo d’uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell’avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, anche tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l’affidamento del servizio e delle strategie del *management* a tale riguardo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell’attivo.

Se l’immobilizzazione materiale comprende componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale l’ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti della vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall’alienazione (valore equo) e quello effettivo d’uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale e valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le “Rimanenze” sono iscritte al minor valore tra il costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

In particolare, il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata, mentre il valore di presumibile realizzazione è determinato in base ai prezzi che si presume di realizzare al momento della vendita.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell’obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell’esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall’OIC 15 “Crediti” i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell’attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Nei paragrafi successivi, sono dettagliati i crediti di durata residua superiore a cinque anni e la ripartizione degli stessi secondo aree geografiche, ove significativa.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell’esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell’esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell’esercizio successivo.

I depositi bancari e postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore nominale. In particolare il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale,

mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, in accordo con le disposizioni dell' OIC 31 "*I fondi per rischi e oneri. Il trattamento di fine rapporto. I debiti*", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 "Accantonamenti per rischi" e la B13 "Altri accantonamenti", nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti.

La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata aggiornata in seguito alla riforma in vigore dal 2007, che consente ai dipendenti la facoltà di aderire ai fondi di previdenza complementare. Nelle imprese con più di 50 dipendenti, per le quote maturate dal 2007, il debito nei confronti dei lavoratori non è del datore di lavoro, ma dei Fondi e pertanto nel bilancio saranno esposti solo il fondo costituito dalle quote maturate fino al 2006 con la relativa rivalutazione ed il debito nei confronti dei Fondi per le quote maturate nell'ultima parte dell'esercizio e non ancora versate.

Debiti

I "Debiti" sono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per i debiti immobilizzati e per i titoli di debito il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di calore ed energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio;
- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all'atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Imposte sul risultato dell'esercizio

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle somme versate e percepite in contropartita dei vantaggi e degli svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, con specifico riferimento alle poste correnti. In particolare, il provento da consolidamento costituisce l'immediato realizzo del trasferimento della perdita fiscale dell'esercizio alla controllante A2A S.p.A., che potrà utilizzarla nell'ambito della tassazione consolidata. Di contro, l'onere di consolidamento corrente rappresenta, invece, la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte dovute sul reddito trasferito dalla società.

Sia gli oneri che i proventi da consolidato sono calcolati in misura pari all'aliquota IRES in vigore alla data di bilancio e applicata al relativo imponibile, positivo o negativo.

Le imposte anticipate e differite, ai fini dell'IRES, non vengono trasferite alla controllante e, quindi, transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

Per quanto concerne l'IRAP, la stessa, sia corrente che differita, è sempre rilevata nel conto economico della società in quanto non influenzata dal processo di consolidamento fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate con riguardo alle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori delle attività e delle passività riportate nello stato patrimoniale e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur

non iscritte in bilancio, possono produrre degli effetti fiscali differiti, come ad esempio le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, l'attività per imposte anticipate è iscritta solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In ossequio al principio della prudenza, il valore delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

1. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 presenta attività per 19.462 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 14.150 migliaia di euro, comprensivo dell'utile registrato nell'esercizio pari a 99 migliaia di euro. Le passività ammontano a 5.312 migliaia di euro.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2018	Variazioni dell'esercizio				Valore al 31.12.2019
		investim.	altre variazioni	ammort.	totale variaz.	
Altre immobilizzazioni immateriali	131			(19)	(19)	112
Totale Immobilizzazioni immateriali	131			(19)	(19)	112

Al 31 dicembre 2019 le "Immobilizzazioni immateriali" risultano pari a 112 migliaia di euro (131 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e presentano un decremento pari a 19 migliaia di euro dovuti agli ammortamenti dell'esercizio. Tale voce comprende gli oneri sostenuti per l'ottenimento della modifica sostanziale del Decreto AIA n° 9235 del 20/08/2007.

Per le "Immobilizzazioni immateriali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n.1 della presente nota integrativa).

B II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2018	Variazione dell'esercizio					Valore al 31.12.2019
		investim.	altre variaz.	dismiss al netto fondo	ammort.	totale variaz.	
Terreni e fabbricati	830				(54)	(54)	776
Impianti e macchinario	4292	602	126		(855)	(127)	4.165
Attrezzature ind. e commerciali	178	81			(29)	52	230
Altri beni	24				(4)	(4)	20
Immobilizzaz.in corso ed acconti	1.952	789	(126)			663	2.615
Totale immobilizzaz. materiali	7.276	1.472			(942)	530	7.806

Al 31 dicembre 2019, le “Immobilizzazioni materiali”, pari a 7.806 migliaia di euro (7.276 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), presentano un incremento pari a 530 migliaia di euro risultante dall’effetto delle seguenti voci:

- per 1.472 migliaia di euro, derivanti dagli investimenti nell’esercizio in esame;
- per 942 migliaia di euro, dovuti agli ammortamenti dell’esercizio.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio in esame hanno riguardato principalmente le seguenti immobilizzazioni.

Impianti e macchinario

Gli investimenti ammontano a 602 migliaia di euro e riguardano principalmente interventi al sistema di combustione del termovalorizzatore.

Attrezzature

Gli investimenti ammontano a 81 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all’acquisto di strumentazioni di laboratorio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

a) Fabbricati industriali

Gli investimenti in corso sono pari a 181 migliaia di euro e si riferiscono ad ampliamento del centro di Filago.

b) Impianti di produzione

Gli investimenti in corso sono pari a 608 migliaia di euro e si riferiscono ad ampliamento potenzialità del centro di Filago.

Fondo ammortamento

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Fondo ammortamento	8.441	7.499

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2019 ammonta a 8.441 migliaia di euro (7.499 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e copre il 61,9% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2019. L’incremento netto dell’esercizio di 942 migliaia di euro dovuti agli ammortamenti dell’esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti, invariate rispetto all'esercizio precedente:

- fabbricati	6% - 9%
- impianti di produzione	1% - 25%
- attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
- beni diversi (mezzi di trasporto)	10,0 %

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 2 della presente nota integrativa).

B III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
(migliaia di euro)	17	17	0

B III 2 d) Crediti verso altri

I crediti verso altri sono pari a 17 migliaia di euro (invariati rispetto al precedente esercizio) e sono relativi ai depositi cauzionali versati.

Si precisa che sui crediti immobilizzati non sono state effettuate rettifiche di valore, dato che gli stessi sono ritenuti completamente esigibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I) RIMANENZE

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Rimanenze	655	703	-48

Al 31 dicembre 2019 le rimanenze sono così composte:

(migliaia di euro)	31/12/2018	variazioni dell'esercizio	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo:			
- materiali	1.153	1	1.154
- reagenti e additivi	56	9	65
- fondo obsolescenza	(506)	(58)	(564)
Totale	703	(48)	655

Le rimanenze di materiali sono costituite da materiali di consumo e parti di ricambio che vengono utilizzate nell'ambito dell'ordinaria attività della società, così come le rimanenze di reagenti e additivi; esse sono valutate al minore tra costo medio ponderato e valore di mercato.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che il valore delle rimanenze iscritte in bilancio non si discosta in maniera significativa dal corrispondente valore di mercato definibile nella fattispecie come costo di sostituzione in quanto il magazzino risulta composto solo di materie prime ed attrezzature varie.

Il fondo obsolescenza ha presentato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)	Valore al 31/12/2018	Accantonamento	Altre variazioni	Utilizzi	Valore al 31/12/2019
Fondo obsolescenza	506	58	-		564

C II) CREDITI

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
	4.992	3.439	1.553

(migliaia di euro)	entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	754			754
Verso controllanti	2.990			2.990
Per crediti tributari	8			8
Per imposte anticipate	1.229			1.229
Verso altri	11			11
Totale	4.992			4.992

I crediti al 31 dicembre 2019 sono riferiti esclusivamente all'area geografica italiana.

C II 1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono di natura commerciale a breve scadenza.

I crediti accolgono anche i minor crediti per note d'accredito da emettere per conguaglio tariffe di smaltimento 2019 pari a 26 migliaia di euro.

C II 4) Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti, pari a 2.990 migliaia di euro, si riferiscono a crediti a breve termine verso le controllanti:

- A2A Ambiente S.p.A. si riferisce esclusivamente a crediti di natura commerciale quanto a 2.483 migliaia di euro, al netto delle note di accredito per conguaglio tariffe di smaltimento 2019 quanto a 74 migliaia di euro;
- A2A S.p.A. si riferisce al credito 2012 per istanza di rimborso Irpef/Ires per mancata deduzione dell'Irap relative alle spese per il personale dipendente e assimilato (art.2, comma 1-4, D.l.n.201/2011) quanto a 39 migliaia di euro, al residuo credito da consolidamento quanto a 61 migliaia di euro e al credito di natura commerciale quanto a 407 migliaia di euro.

C II 5-bis) Crediti tributari

Al 31 dicembre 2019 la posta in esame presenta un valore pari a 8 migliaia di euro (64 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce principalmente al residuo credito verso erario per IRAP.

C II 5-ter) Imposte anticipate

Tale posta si riferisce ai crediti relativi alle imposte anticipate, IRES, ed IRAP, derivanti da differenze temporanee nella tassazione.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle inserite nel commento della voce “20) Imposte sul reddito dell’esercizio”.

C II 5-quater) Crediti verso altri

Sono relativi principalmente ad anticipi fornitori.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti franchigia	F.do svalutazione crediti tassato	Totale
31/12/2018	0	0	0
Accantonamento dell'esercizio	1	0	1
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Rilascio dell'esercizio	0	0	0
Saldo al 31/12/2019	1	0	1

C III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C III 7) Attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
(migliaia di euro)	5.857	8.512	-2.655

La voce presenta un saldo pari a 5.857 migliaia di euro (8.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce a crediti di natura finanziaria relativi al conto corrente di tesoreria centralizzata a cui la Società ha aderito ed ai relativi interessi.

D) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
(migliaia di euro)	22	14	8

Sono evidenziati in bilancio per 22 migliaia di euro (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono alla quota di costi di competenza degli esercizi futuri; si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione impianti e tasse automobilistiche.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
(migliaia di euro)	14.150	14.051	99

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto, oltre che al risultato del periodo, si riferiscono alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, pari a 36 migliaia di euro, imputato a riserva legale quanto a 2 migliaia di euro e a riserva straordinaria quanto a 34 migliaia di euro.

La composizione del patrimonio netto viene di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2019
Capitale	13.515			13.515
Riserva legale	293	2		295
Altre riserve distintamente indicate	207	34		241
Risultato d'esercizio	36	99	-36	99
TOTALE	14.051	135	-36	14.150

I) CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2019 è pari a 13.515 migliaia di euro (13.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed è detenuto per il 68,78% dalla società A2A Ambiente S.p.A. e per il resto da soci terzi.

Il capitale sociale è attualmente composto da numero 520.000 azioni senza valore nominale.

IV) RISERVA LEGALE

Ammonta a 295 migliaia di euro (293 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e l'incremento deriva dalla destinazione del risultato del precedente esercizio.

VI) ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2019 tale voce è pari a 208 migliaia di euro (174 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e l'incremento deriva dalla destinazione del risultato del precedente esercizio.

Altre riserve – Contributo Legge 308

Al 31 dicembre 2019 tale voce è pari a 33 migliaia di euro, rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

IX) RISULTATO D'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2019 risulta pari a 99 migliaia di euro.

La movimentazione delle poste di patrimonio netto viene fornita nell'allegato n.3 della nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2019
Altri fondi	1.675	95	0	1.770
TOTALE	1.675	95	0	1.770

Altri fondi rischi

Il fondo ammonta a 1.770 migliaia di euro (1.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed è principalmente costituito dai costi riferibili allo smantellamento e ripristino dell'impianto di Filago ed a costi relativi a premi fedeltà ai dipendenti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
(migliaia di euro)	384	406	-22

La variazione è così costituita:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2018	Accanton.	Quota versamenti a fondi integrativi e f.do Tesoreria INPS	Trasferimenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	406	95	-61	0	-56	384
Totale	406	95	-61	0	-56	384

Al 31 dicembre 2019 il trattamento di fine rapporto è pari a 384 migliaia di euro (406 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e corrisponde sia al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2019, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297, sia al debito per le indennità di preavviso maturate in occasione del raggiungimento dell'anzianità di servizio necessaria per il minimo pensionabile, nei confronti dei dipendenti in forza alla fine dell'esercizio.

D) DEBITI

(migliaia di euro)	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
	3.158	3.961	-803

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

(migliaia di euro)	entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso fornitori	1.629			1.629
Verso controllanti	433			433
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7			7
Per debiti tributari	50			50
Verso istituti di previdenza	99			99
Verso altri	940			940
Totale	3.158			3.158

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a 1.629 migliaia di euro (2.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed è costituita da debiti di natura commerciale a breve scadenza.

I debiti verso fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2019 sono pari a 433 migliaia di euro (417 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono al debito verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. per 165 migliaia di euro e verso la controllante indiretta A2A S.p.A. per 252 migliaia di euro, entrambi di natura commerciale a breve termine, al debito Iva trasferito nell'ambito della procedura Iva di Gruppo, istituita con la controllante A2A S.p.A per 16 migliaia di euro.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il saldo al 31 dicembre 2019 pari a 7 migliaia di euro (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) si riferisce al debito verso A2A Energia S.p.A. per 4 migliaia di euro, al debito verso Aprica S.p.A. per 2 migliaia di euro e verso A2A Smart City S.p.A. per 1 migliaia di euro.

Debiti tributari

I debiti sono pari a 50 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); tale voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è costituita principalmente dal debito IRPEF dipendenti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono pari a 99 migliaia di euro (109 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente ai debiti dovuti per le quote contributive relative ai dipendenti in carico alla società.

Altri debiti

La voce è pari a 940 migliaia di euro (966 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) il decremento si riferisce principalmente alla chiusura del debito relativo alla contestazione dei consumi ausiliari dell'impianto Termovalorizzatore.

La voce accoglie principalmente i seguenti conti di dettaglio:

- debiti per ferie e contributi per 179 migliaia di euro, debiti per premi di partecipazione, una tantum e contributi per 109 migliaia di euro, debiti per rinnovo CCNL e contributi per 12 migliaia di euro;
- debiti per lo smaltimento rifiuti giacenti al 31 dicembre 2019 anche in conformità a quanto previsto dalla Risoluzione Ministeriale n. 14/E 1998, quanto a 279 migliaia di euro;
- debiti per contributo Consorzio Ambiente Territorio e Servizi quanto a 321 migliaia di euro;
- emolumenti sindaci quanto a 34 migliaia di euro.

I debiti sopraelencati sono esigibili entro l'esercizio.

2. CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
(migliaia di euro)	11.535	11.529	6

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.419	8.820	2.599
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	39	120	-81
Altri ricavi e proventi	77	2.589	-2.512
Totale	11.535	11.529	6

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazioni di servizi di smaltimento e recupero rifiuti sono stati determinati nel corso del periodo sulla base delle tariffe provvisorie approvate dall'Assemblea dei Soci del 26 marzo 2019 adeguate con un accredito a conguaglio per 100 migliaia di euro.

La posta comprende i ricavi per la vendita di energia elettrica quanto a 2.097 migliaia di euro verso la controllante indiretta A2A S.p.A.

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono pari a 39 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono alla capitalizzazione dei materiali a magazzino per il rifacimento della volta del refrattario.

A5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a 77 migliaia di euro (2.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) la riduzione della voce è legata principalmente al rimborso ottenuto, nel 2018, dall'assicurazione relativo al danno subito nel 2017 al nastro evacuatore scorie.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
(migliaia di euro)	11.376	11.395	-19

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, suss., di consumo e di merci	1.848	1.510	338
Servizi	4.736	4.290	446
Godimento di beni di terzi	159	137	22
Salari e stipendi	1.686	1.617	69
Oneri sociali	605	617	-12
Trattamento di fine rapporto	96	111	-15
Altri costi	4	-	4
Ammortamenti e svalutazioni	963	914	49
Variazione rimanenze materie prime	47	205	-158
Accantonamenti per rischi	-	705	-705
Oneri diversi di gestione	1.232	1.290	-58
Totale	11.376	11.395	-19

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, al netto delle capitalizzazioni, si riferiscono principalmente a materiale impiantistico, materiali di consumo, reagenti ed additivi, energia e gas necessari per lo svolgimento dell'attività della società.

B7) Costi per servizi

Sono pari a 4.736 migliaia di euro (4.290 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a costi per service quanto a 794 migliaia di euro verso la controllante indiretta A2A S.p.A., a costi per 188 migliaia di euro verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. per assistenza tecnica, distacco personale, gestione movimenti; la posta comprende altri costi per manutenzioni, al netto dei costi capitalizzati, quanto a 1.255 migliaia di euro, costi per trasporti e smaltimenti rifiuti quanto a 1.888 migliaia di euro di cui 134 migliaia di euro verso la controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. e 4 migliaia di euro verso la consociata Sed S.r.l..

Tale voce comprende inoltre i compensi, di competenza dell'esercizio, relativi al Consiglio di Amministrazione per 50 migliaia di euro, i compensi relativi al Collegio Sindacale per 32 migliaia di euro e i compensi verso la società di revisione EY S.p.A. per 17 migliaia di euro.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

Sono pari a 159 migliaia di euro (137 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono relativi principalmente ai costi per noleggi cassoni e macchine operatrici.

B9) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2019 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a 2.391 migliaia di euro (2.345 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
DIRIGENTI	1	1	0
IMPIEGATI	16	17	-1
OPERAI	16	15	1
TOTALE	33	33	0

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Sono pari a 963 migliaia di euro (914 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione pari a 47 migliaia di euro (205 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) è principalmente riconducibile agli acquisti di materiale per effettuare le manutenzioni programmate.

B14) Oneri diversi di gestione

Sono pari a 1.232 migliaia di euro (1.290 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente ai contributi verso il Consorzio ATS quanto a 1.022 migliaia di euro, quanto a 110 migliaia di euro per versamento accise e ad IMU quanto a 32 migliaia di euro.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
(migliaia di euro)	1	-1	2

C16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a 1 migliaio di euro (1 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati nella procedura di “Tesoreria Centralizzata”.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

I proventi finanziari sono pari a 0 migliaia di euro (2 migliaia di euro nel 2018).

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2019 i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio IRAP sono pari a 61.701 (97.208 euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 82.875 euro per onere di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante dell'utile a titolo di IRES dell'esercizio;
- 13.594 euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -273.878 euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- -149 euro per imposte anticipate a titolo di IRAP;
- 239.248 euro per utilizzi anticipate a titolo di IRES
- 11 euro per utilizzi anticipate a titolo di IRAP

L'onere di consolidamento corrente costituisce la remunerazione che la controllata corrisponderà per il trasferimento dell'utile fiscale dalla società. Tale onere è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24%, attualmente vigente.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

La società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, ha eccedenze di ROL pregresse, non trasferite al consolidato fiscale, per un ammontare di circa 1.945 mila euro.

Su dette eccedenze, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, non sono state stanziare imposte anticipate.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi/oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES- Determinazione delle imposte sul reddito
Risultato ante imposte	160.359
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	184.952
Reddito imponibile	345.310
Onere da consolidamento (al 24%)	82.875
Provento per trasferimento eccedenze IP indeducibili	0
Onere complessivo	82.875

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	2.551.343
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-2.202.786
Reddito imponibile	348.557
IRAP al (3,90%)	13.594

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	160.359	
Onere fiscale teorico		38.486
Differenze permanenti	44.629	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	204.988	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.141.161	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Rigiro differenze temporanee	-1.000.839	
Imponibile fiscale	345.310	
Oneri correnti sul reddito dell'esercizio		82.875
Proventi da consolidamento per trasferimento IP in deducibili		0
Onere da consolidamento		82.875

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	2.551.343	
Ricavi e costi non rilevanti ai fini IRAP	-2.202.786	
Totale	348.557	
Onere fiscale teorico (3.90%)		13.594
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti		
Imponibile IRAP	348.557	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		13.594

Ai sensi dell'art. 2427, n. 14, del c.c., nel seguito si illustra la situazione delle imposte anticipate/differite, con riferimento a:

- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRES;
- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRAP.

(valori all'unità di euro)

	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018
Passività per Imposte differite:		
Altre imposte differite per ammortamenti IRES	0	0
Totale imposte differite (A)	0	0
Crediti per imposte anticipate		
Manutenzione straordinaria - ires	408.795	387.968
Ammortamenti civilistici - ires	385.608	375.424
Ammortamenti civilistici - irap	1.990	1.990
Premio di partecipazione - ires	13.630	22.179
Premio anzianità - ires	23.238	22.392
Premio anzianità - irap	3.776	3.639
Risoluzione ministeriale - ires	59.946	62.430
Svalutazione magazzino	135.323	121.518
Quota associativa FISE non pagata - ires	0	0
Fondo rischi -ires	169.146	169.146
Fondo rischi -irap	27.486	27.486
Totale imposte anticipate (B)	1.228.938	1.194.172
Imposte anticipate al netto delle imposte differite	1.228.938	1.194.172

Eventi di rilievo ed Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi significativi, dopo la chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2019 la società ha prestato garanzie per un ammontare complessivo pari a 3.160 migliaia di euro e sono costituite principalmente da fidejussioni rilasciate da Compagnie Assicurative e Bancarie a favore dell'Agenzia delle Entrate, del Comune di Filago e della Provincia di Bergamo.

Al 31 dicembre 2019 la società ha ricevuto garanzie per un ammontare complessivo pari a 943 migliaia di euro depositate dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati.

Si segnala inoltre che la società non ha concesso ai sindaci e agli amministratori anticipazioni e crediti e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che A2A S.p.A. (e le sue controllate) non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicchè alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

Proposte del Consiglio di amministrazione all'Assemblea dei Soci

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 98.658, come segue:

- per euro 4.933 pari al 5% a riserva legale;
- per euro 93.725 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Lorenzo Zaniboni

Milano, 11 marzo 2020

ECOLOMBARDIA 4 SPA**ALLEGATO 1 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

(valori espressi in migliaia euro)

	Valori al 31.12.2018				Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2019		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni		Ammortamenti	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
						Valore lordo	Fondo ammortamento					
Costi di impianto e di ampliamento	1.653	(1.653)								1.653	(1.653)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	181	(181)								181	(181)	
Altre immobilizzazioni immateriali	193	(62)	131				(19)	(19)		193	(81)	112
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.027	(1.896)	131				(19)	(19)		2.027	(1.915)	112

Allegato 2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

ECOLOMBARDIA 4 SPA

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2018			Variazioni dell'esercizio							Valori al 31.12.2019			
	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Acquisiz.	Variazioni di categoria	Riclassifiche		Smobilizzi		Ammortamenti	Totale variazioni dell'eserc.	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
						Valore cespite	Fondo Amm.to	Valore cespite	Fondo Amm.to					
Fabbricati non industriali	861	(491)	370			(861)	491				(370)			
Terreni e fabbricati industriali	541	(94)	447									541	(94)	447
Terreni industriali	30	(17)	13			861	(491)			(54)	316	891	(562)	329
Fabbricati industriali										(54)	316			
Totale terreni e fabbricati industriali	571	(111)	460			861	(491)			(54)	316	1.432	(656)	776
Impianti e macchinario	10.035	(5.743)	4.292	602	126					(855)	(127)	10.763	(6.598)	4.165
Impianti di produzione										(855)	(127)			
Totale impianti e macchinario	10.035	(5.743)	4.292	602	126					(855)	(127)	10.763	(6.598)	4.165
Attrezzature industriali e commerciali	853	(675)	178	81						(29)	52	934	(704)	230
Altri beni	503	(479)	24							(4)	(4)	503	(483)	20
Beni diversi										(4)	(4)			
Totale altri beni	503	(479)	24							(4)	(4)	503	(483)	20
Immobilizzazioni in corso ed acconti	710		710	181							181	891		891
Fabbricati industriali											482	1.724		1.724
Impianti di produzione	1.242		1.242	608	(126)						482			
Altri beni											663	2.615		2.615
Totale immobilizzazioni in corso ed acconti	1.952		1.952	789	(126)						663	2.615		2.615
Totale Immobilizzazioni materiali	14.775	(7.499)	7.276	1.472						(942)	530	16.247	(8.441)	7.806

Ecolombardia 4 S.p.A.						
ALLEGATO 3 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO						
<i>(valori espressi in migliaia di euro)</i>						
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva straordinaria o facoltativa	Utile netto dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2017	13.515	291	33	140	36	14.015
Variazioni dell'esercizio 2018						
Riserva legale		2			-2	
Riserva Straordinaria				34	-34	
Altre riserve						
Utili (perdite) a nuovo						
Utile netto dell'esercizio 2018					36	36
Patrimonio netto al 31.12.2018	13.515	293	33	174	36	14.051
Variazioni dell'esercizio 2019						
Riserva legale		2			-2	
Riserva Straordinaria				34	-34	
Altre riserve						
Utili (perdite) a nuovo						
Utile netto dell'esercizio 2019					99	99
Patrimonio netto al 31.12.2019	13.515	295	33	208	99	14.150
Possibilità di utilizzazione		B	A - B - C	A - B - C		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. ALLEGATO 4 - VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori espressi in euro)	AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	8.512.079	8.189.916
Cash flow da attività operative		
Risultato d'esercizio	98.658	35.939
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	961.514	906.356
Accantonamenti a fondi	95.590	791.735
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti verso controllanti	-1.113.486	863.192
Altri crediti	-433.466	-125.093
Rimanenze	47.156	204.534
Ratei e risconti attivi	-7.858	-129
Debiti verso controllanti	51.947	109.286
Debiti verso consociate	-34.889	37.731
Debiti verso fornitori	-750.168	470.627
Altri debiti	-36.752	-679.758
T.F.R.	-21.722	-35.004
Altri fondi	-283	-11.974
Crediti/debiti per consolidato fiscale	91.128	138.598
Crediti/debiti tributari	16.812	13.997
Imposte nette pagate/incassate	-146.414	-1.750
Totale cash flow da attività operative	-1.182.232	2.718.288
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	-1.472.269	-2.396.125
Totale cash flow da attività di investimento	-1.472.269	-2.396.125
Free cash flow	-2.654.502	322.163
Cash flow da variazioni di patrimonio netto		
Totale cash flow da variazioni di patrimonio netto	0	0
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	5.857.577	8.512.079
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Liquidità netta	250	250
Debiti/crediti di c/c verso la società controllante	5.857.327	8.511.829
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5.857.577	8.512.079

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della controllante A2A Ambiente S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2018	31/12/2017
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	453.525.732	479.480.475
ATTIVITA' CORRENTI	439.310.067	419.593.276
TOTALE ATTIVO	892.835.799	899.073.750
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	220.000.000	220.000.000
Riserve	192.248.114	187.524.492
Utile netto dell'esercizio	82.628.014	102.184.453
Totale Patrimonio netto	494.876.127	509.708.945
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	214.249.549	219.832.605
PASSIVITA' CORRENTI	183.710.122	169.532.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	892.835.799	899.073.750
<u>CONTO ECONOMICO</u>		
	01/01/2018 31/12/2018	01/01/2017 31/12/2017
Ricavi di vendita e prestazioni	424.089.056	369.817.838
Altri ricavi operativi	5.263.568	4.007.552
TOTALE RICAVI	429.352.623	373.825.390
COSTI OPERATIVI	204.875.808	178.591.801
COSTI PER IL PERSONALE	50.450.802	47.569.910
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	174.026.014	147.663.679
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	50.944.048	46.186.924
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	123.081.965	101.476.754
GESTIONE FINANZIARIA	(128.961)	30.450.043
<u>UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	122.953.004	131.926.798
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(40.324.991)	(29.742.344)
<u>RISULTATO NETTO</u>	82.628.014	102.184.453

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI	5.505.348.219	5.005.050.961
ATTIVITA' CORRENTI	2.279.177.047	2.372.919.572
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	108.960.169	224.186.503
TOTALE ATTIVO	7.893.485.435	7.602.157.036
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	687.046.600	586.135.725
Risultato d'esercizio	373.091.108	268.461.294
Totale Patrimonio netto	2.635.587.456	2.430.046.767
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.182.610.695	3.730.303.949
PASSIVITA' CORRENTI	2.075.287.284	1.441.806.320
TOTALE PASSIVITA'	5.257.897.979	5.172.110.269
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.893.485.435	7.602.157.036
CONTO ECONOMICO	01/01/2018 31/12/2018	01/01/2017 31/12/2017
Ricavi di vendita e prestazioni	3.742.583.396	3.037.519.957
Altri ricavi operativi	83.044.739	51.791.339
TOTALE RICAVI	3.825.628.135	3.089.311.296
COSTI OPERATIVI	3.515.873.294	2.787.876.521
COSTI PER IL PERSONALE	134.536.395	127.819.310
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	175.218.446	173.615.465
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	90.452.044	87.733.466
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	84.766.402	85.881.999
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	5.723.742	156.721
GESTIONE FINANZIARIA	276.123.710	239.431.365
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	366.613.854	325.470.085
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	14.172.353	2.177.578
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	352.441.501	323.292.507
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	20.649.607	(54.831.213)
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	373.091.108	268.461.294

PROSPETTI RICLASSIFICATI

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. FONTI/IMPIEGHI (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
CAPITALE INVESTITO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	112.498	131.247
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.806.359	7.276.854
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.859	16.851
IMPOSTE ANTICIPATE	1.228.938	1.194.170
(FONDI RISCHI ED ONERI)	-1.770.091	-1.674.785
(TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO)	-384.230	-405.952
<i>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</i>	7.010.332	6.538.386
RIMANENZE	655.475	702.632
CREDITI A BREVE	3.762.755	2.245.248
RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.791	13.933
(DEBITI VERSO FORNITORI)	-1.628.878	-2.379.046
(ALTRI DEBITI)	-1.528.627	-1.581.463
<i>CAPITALE DI FUNZIONAMENTO</i>	1.282.516	-998.697
TOTALE CAPITALE INVESTITO	8.292.848	5.539.689
FONTI DI COPERTURA		
<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>	14.150.426	14.051.768
CREDITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	5.857.327	8.511.829
DISPONIBILITA' LIQUIDE	250	250
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-5.857.577	-8.512.079
<i>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	-5.857.577	-8.512.079
TOTALE FONTI	8.292.848	5.539.689

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
ATTIVITA'		
1. ATTIVITA' CIRCOLANTI	10.297.599	11.473.892
Cassa, banche, titoli a reddito fisso	250	250
Crediti verso clienti	753.597	355.977
Crediti finanziari verso controllanti	5.857.327	8.511.829
Crediti verso controllanti per consolidato fiscale	99.929	38.708
Crediti verso controllante	2.890.378	1.776.891
Crediti tributari	7.738	63.627
Crediti diversi	1.796	500
Anticipi a fornitori	9.318	9.545
Rimanenze	655.475	702.632
Ratei e risconti attivi	21.791	13.933
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.806.359	7.276.854
Terreni e fabbricati	776.090	830.857
Impianti e macchinari	4.165.960	4.293.171
Attrezzature diverse	230.141	177.945
Beni diversi	19.858	23.838
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.614.309	1.951.043
3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	112.498	131.247
Immobilizzazioni immateriali	112.498	131.247
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.859	16.851
Crediti verso altri	16.859	16.851
5. IMPOSTE ANTICIPATE	1.228.938	1.194.170
Crediti per imposte anticipate	1.228.938	1.194.170
6. TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (2+3+4+5)	9.164.654	8.619.122
7. TOTALE ATTIVITA' (1+6)	19.462.252	20.093.014
P A S S I V I T A'		
1. PASSIVITA' CIRCOLANTI	3.157.505	3.960.509
Debiti verso fornitori	1.628.878	2.379.046
Debiti verso controllanti	416.999	365.052
Debiti verso controllanti per consolidato fiscale	15.953	52.313
Debiti verso consociate	6.606	41.495
Debiti tributari	50.398	47.180
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.876	109.398
Debiti verso il personale	302.640	312.300
Debiti diversi	637.156	653.726
2. PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO E FONDI DIVERSI	2.154.321	2.080.737
Trattamento di fine rapporto	384.230	405.952
Altri fondi rischi	1.770.091	1.674.785
3. PATRIMONIO NETTO	14.150.426	14.051.768
Capitale sociale	13.514.800	13.514.800
Riserva legale	294.902	293.105
Altre riserve	242.066	207.924
Risultato d'esercizio	98.658	35.939
4. TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	19.462.252	20.093.014

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
A. VOLUME D'AFFARI	11.534.927	11.528.952
- Vendita di energia elettrica a controllante	2.097.400	1.804.925
- Ricavi da smaltimento rifiuti da controllanti	6.836.830	5.164.918
- Ricavi smaltimento rifiuti da terzi	2.485.010	1.850.071
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	39.016	119.965
- Altri ricavi di esercizio	76.670	2.589.072
B. ONERI ESTERNI	8.022.070	7.431.809
- Acquisti di gas da controllante	348.615	329.329
- Acquisti di energia elettrica da consociate	262.776	185.973
- Acquisti di acqua	57	58
- Materiali da terzi	1.121.056	926.964
- Materiali da controllante	114.618	68.078
- Materiali da consociate	443	
- Variazioni delle rimanenze di materie prime	47.156	204.534
- Smaltimento rifiuti da terzi	1.751.070	1.481.055
- Smaltimento rifiuti da controllanti	132.828	28.483
- Smaltimento rifiuti da consociate	4.066	18.215
- Prestazioni di servizi da terzi	1.862.545	1.888.043
- Prestazioni di servizi da consociate	3.303	12.253
- Prestazioni di servizi da controllanti	982.520	861.829
- Godimento di beni da terzi	159.283	136.755
- Oneri diversi di gestione	1.231.733	1.290.240
C. VALORE AGGIUNTO (A-B)	3.512.857	4.097.143
D. COSTO DEL LAVORO	2.390.595	2.345.019
- Spese di personale	2.390.595	2.345.019
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C-D)	1.122.262	1.752.123
F. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	962.589	1.618.476
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	18.750	18.750
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	942.765	887.607
- Accantonamenti per rischi	1.074	712.120
G. RISULTATO OPERATIVO (E-F)	159.673	133.647
H. ONERI FINANZIARI	30	1.418
- Altri oneri finanziari	30	1.418
I. PROVENTI FINANZIARI	715	918
- Interessi attivi su crediti verso controllante	715	918
L. TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (I-H)	685	-500
M. RISULTATO CORRENTE (G+L)	160.359	133.147
N. UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE (M)	160.359	133.147
O. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	61.701	97.208
P. RISULTATO D'ESERCIZIO (N-O)	98.658	35.939

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ECOLOMBARDIA 4 S.p.A.

Sede legale: Corso di Porta Vittoria, 4

Capitale Sociale Euro 13.514.800,00 i.v.

Codice Fiscale/P. IVA n. 00819750167

Direzione e coordinamento: A2A S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della Società ha il dovere di svolgere esclusivamente le attività di vigilanza indicate nell'art. 2403 del codice civile, essendo stato affidato l'incarico di svolgere l'attività di revisione legale dei conti alla società di revisione EY S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la nostra attività di vigilanza si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Attività di vigilanza

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Con riferimento all'attività di vigilanza:

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



- 2) Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
- 3) Abbiamo ottenuto dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.
- 4) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 5) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 6) Abbiamo ottenuto le informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del

AV


D.Lgs n. 231/2001. L'attività di vigilanza, come risulta dalla relazione annuale, non ha evidenziato situazioni di criticità rilevanti.

- 7) Dall'attività di vigilanza e controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Nello scambio di informazioni e nelle riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- 8) Non sono pervenuti al Collegio Sindacale né esposti né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
- 9) Con riferimento al bilancio in esame, per gli aspetti non legati alla revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione, impostazione ed i criteri di valutazione adottati, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 10) Abbiamo verificato che la nota integrativa al bilancio riporta anche i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.
- 11) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

ce
Av
F

- 12) Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.
- 13) Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio di € 98.658 e si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Immobilizzazioni	€	7.935.716
Attivo circolante	€	11.504.746
Ratei e risconti attivi	€	<u>21.791</u>
Totale Attività	€	<u>19.462.252</u>
Capitale sociale e riserve	€	14.051.768
Fondi per rischi ed oneri	€	1.770.091
Fondo trattamento fine rapporto	€	384.230
Debiti	€	3.157.505
Ratei e risconti passivi	€	<u>0</u>
Totale parziale	€	19.363.594
Utile dell'esercizio	€	<u>98.658</u>
Totale Patrimonio netto e Passività	€	<u>19.462.252</u>

Il risultato finale dell'esercizio trova conferma nel conto economico dell'esercizio, riassunto nei seguenti dati:

A ✓


Valore della produzione	€	11.534.927
Costi della produzione	€	- 11.375.254
Differenza tra valore e costi della produzione	€	159.673
Proventi ed oneri finanziari	€	685
Imposte d'esercizio	€	- 61.701
Utile dell'esercizio	€	98.658

- 14) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- 15) La società di revisione legale ha rilasciato in data 21 febbraio 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Conclusioni

Per quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenuta nell'apposita relazione al bilancio redatta dalla società di revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio di

Av

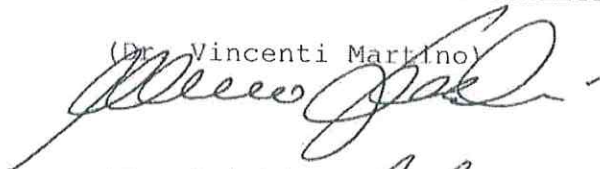


Amministrazione, e Vi invitiamo a deliberare in merito alla
destinazione del risultato dell'esercizio.

Milano, li 21 febbraio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Vincenti Martino)



(Dr. Orioli Francesco)



(Dr. Venturini Alberto)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ecolombardia 4 S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Ecolombardia 4 S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ecolombardia 4 S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Ecolombardia 4 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

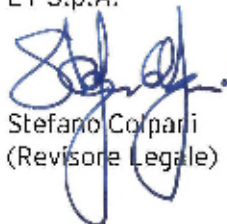
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ecolombardia 4 S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 21 febbraio 2020

EY S.p.A.



Stefano Colpari
(Revisore Legale)